



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 15 GIUGNO 2009

SERIE STRAORDINARIA INSERZIONI

Anno XXXIX - N. 119/1 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - art. 1, c. 1 - D.L. n. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 - n. 46 - Filiale di Varese

Modifica allo Statuto del Comune di Cedegolo (BS)

Approvata dal Consiglio Comunale nella seduta
del 21 aprile 2009
con deliberazione n. 17

AVVISO DI MODIFICA**Comune di Cedegolo (BS) – Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 21 aprile 2009 «Nuovo art. 15 bis dello Statuto comunale»***Art. 15 bis - Presidenza del Consiglio*

1. Il Consigliere Comunale eventualmente eletto alla carica di Presidente rappresenta istituzionalmente il Consiglio e ne garantisce il buon andamento nel rispetto dello Statuto e del Regolamento.

Redige l'ordine del giorno delle riunioni consiliari, in accordo con il Sindaco, cura la programmazione dei lavori ed il collegamento istituzionale del Consiglio Comunale con il Sindaco e la Giunta.

Coordina l'attività delle Commissioni consiliari d'intesa con i rispettivi presidenti.

Assicura un'adeguata informazione preventiva ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Garantisce una corretta comunicazione quale espressione del pluralismo presente nelle attività consiliari.

2. Nella prima seduta il Consiglio Comunale elegge fra i propri componenti, con votazione palese, il Presidente del Consiglio, con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora nella prima votazione nessuno dei candidati raggiunga tale risultato, si procede nella stessa seduta con una seconda votazione e risulta eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.

3. È istituito l'Ufficio Presidenza del Consiglio, qualificato a tutti gli effetti come commissione consiliare permanente, composto dal Presidente, dai Capigruppo consiliari, dal Sindaco o suo delegato.

Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina le funzioni attribuite all'Ufficio Presidenza, nonché le modalità di funzionamento e gli strumenti a disposizione dell'ufficio stesso.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sole funzioni relative alla convocazione ed alla presidenza della seduta consiliare, sono esercitate dal Sindaco o Vice Sindaco.

5. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata con votazione palese e per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

La mozione di sfiducia deve essere adeguatamente motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Nella stessa seduta, o in quella immediatamente successiva, il Consiglio provvede alla nuova nomina, a norma del comma 2 del presente articolo.